Alpinismo infantile : corruzione o educazione?

Autor(en): **Lörtscher, Hugo**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **45 (1988)**

Heft 3

PDF erstellt am: **29.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-999974

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

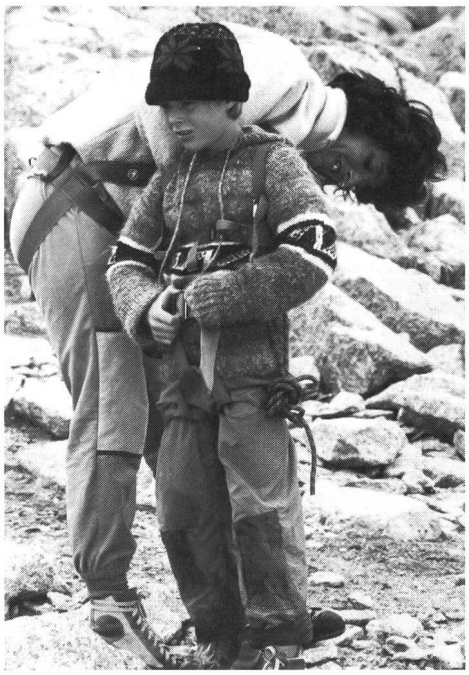
http://www.e-periodica.ch

Alpinismo infantile: corruzione o educazione?

Corsi d'alpinismo per bambini del Club alpino svizzero con obiettivi pedagogici quale via per meno incidenti e attività vissuta

di Hugo Lörtscher

Alpinismo infantile – un incitamento come per i «bambini nello sport di prestazione?» Troppi incidenti, dovuti per la maggior parte dei casi a equipaggiamento difettoso o insufficiente o all'irresponsabilità di ambiziosi genitori, hanno messo sotto una cattiva luce l'alpinismo praticato con dei bambini. «Alpinismo infantile – seduzione per una morte precoce?» Un tale paragone è pura violenza. La realtà è ben diversa: sono soprattutto gli adulti a essere responsabili di incidenti di montagna capitati a bambini: valutazioni sbagliate, negligenza e incompetenza, oltre che ignoranza. Ma invece di condannare questa attività, timbrandola d'irresponsabile, meglio offrire corsi di base nell'ambito dello sport scolastico facoltativo, sotto la direzione di alpinisti sperimentati. I bambini, si sa, sono appassionati arrampicatori. E dato che l'alpinismo è qualcosa di più che conquistare cime – è anzi una scuola di vita – ecco che il Club alpino svizzero (CAS) ha introdotto, or sono cinque anni, l'alpinismo infantile nella sua struttura, con obiettivi eminentemente pedagogici. E questo nonostante l'opposizione di alcune cerchie.



La fase sperimentale si è volta tra il 1983 e il 1986, con diversi corsi alla Furka, Sils e Anzeindaz, con la partecipazione globale di 102 ragazzi fra i 10 e i 13 anni e con un monitore ogni tre ragazzi. La materia d'insegnamento è stata ricavata dai documenti didattici di Gioventù + Sport.

Perchè questi corsi

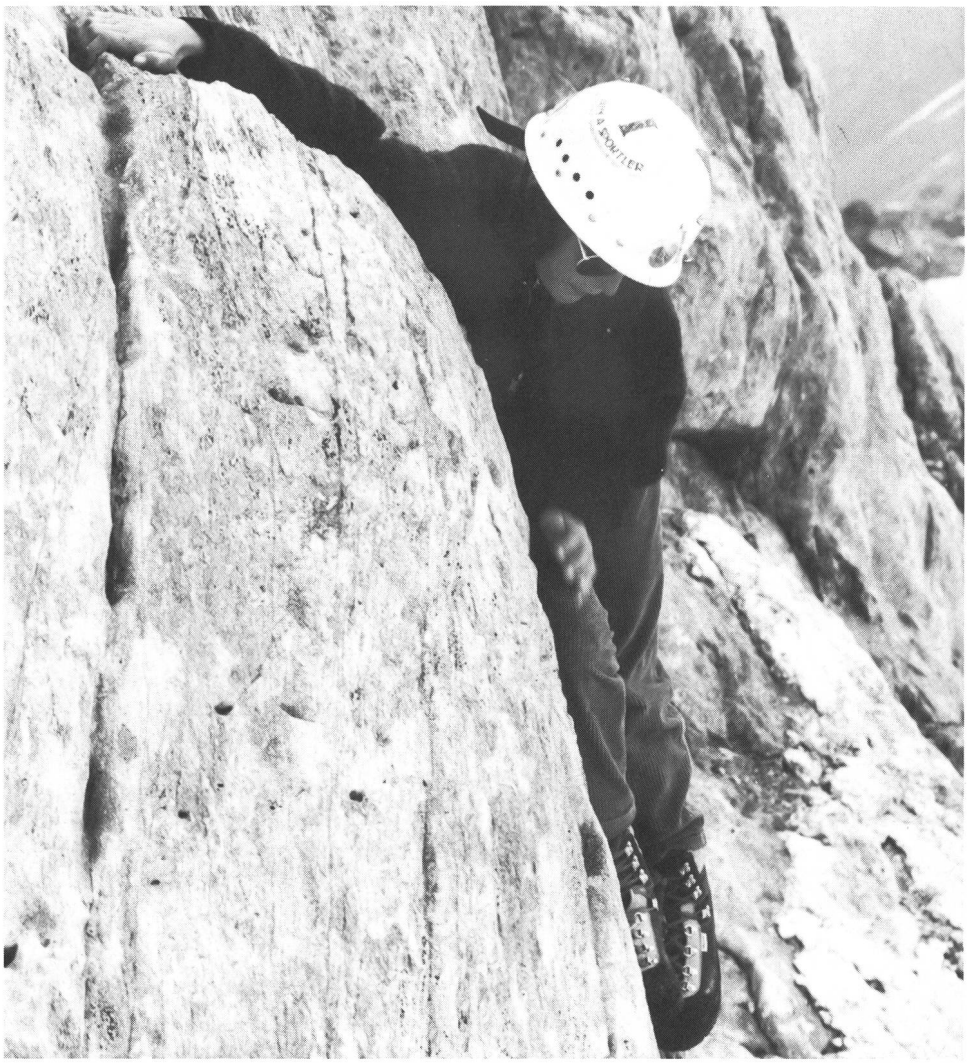
- per un certo senso di responsanbilità nei confronti del bambino e perchè è compito del CAS d'entusiasmare l'infanzia sulle bellezze della natura e delle montagne e di formarla in questo senso;
- l'alpinismo, con il suo vasto spettro di realtà vissuta, corrisponde a una necessità basilare del bambino ed è un autentico strumento per la formazione caratteriale;
- genitori alpinisti non sempre sono buoni insegnanti alpini. Il CAS colma questa lacuna;
- ancor prima dell'età OG e G + S, si facilita l'approccio alla montagna delle nuove generazioni.

- numero ideale di partecipanti: 18-24 bambini;
- 1 monitore ogni 3 partecipanti;
- alpinismo infantile significa pure:
  - tener conto delle necessità e dei presupposti psico-fisici del bambino
  - rispettare la personalità del bambino
  - organizzare l'insegnamento in modo giocoso
  - nessuna escursione troppo lunga
  - sacchi non troppo pesanti (massimo 7 kg)
  - essere responsabile della vita dei bambini
  - insegnare prudenza e responsabilità. □

Alpinismo infantile è più di un'arrampicata in montagna: conoscere l'ambiente alpino, la cordata, l'esperienza di gruppo. È importante che l'allievo alpinista capisca con chi dialoga (roccia, ghiaccio, neve). Il bambino può così imparare e riconoscere che, nonostante i pericoli, la montagna può infondere sicurezza.

Esperienze dalla pratica

L'introduzione di questi corsi di formazione può essere considerata un successo. Si è sempre detto e ripetuto che non si trattava (e non si tratta ancor oggi) di formare piccoli Messner o miniscalatori dell'impossibile. Al contrario: scopo era (ed è) quello di avvicinare il bambino alla montagna in modo responsabile, rendendolo cosciente dei pericoli e fornendogli le nozioni tecniche e psichiche per affrontare e superare le difficoltà insite nell'alpinismo.
Le illustrazioni a corredo di quest'articolo si riferiscono al più recente corso del genere, svoltosi sulla Furka. Volontà d'azione e d'apprendimento, disciplina e già una buona tecnica erano le caratteristiche principali. Priorità assoluta all'assicurazione rigorosa, una necessità visto il carattere intrepido dei partecipanti.

Esigenze e nozioni

- l'alpinismo infantile esige monitori sperimentati e impegnati con alto senso pedagogico;
- i luoghi d'attività devono essere scelti con cura; occorre prevedere programmi di tempo libero e in caso di maltempo;
- da escludere qualsiasi rischio; assoluta priorità alla sicurezza;
- i monitori del corso devono essere a disposizione dei bambini anche al di fuori della formazione alpinistica;
- una palestra di roccia è preferibile alla conquista di una vetta; meglio la neve del ghiaccio;
- bambini in montagna significa pure renderli coscienti delle leggi della natura;
- i bambini hanno una gran voglia di strafare; d'accordo, ma in modo misurato. L'alta prestazione in età infantile può provocare danni irreparabili;
- arrampicare con casco e imbragatura è prescrizione da rispettare;